

Le mie amiche vanno in visibilio quando vedono un uomo a cui piace avere a che fare con i bambini.

Ci scherziamo su dicendo che deve essere una sorta di istinto primordiale necessario alla prosecuzione della specie, anche in donne che non sentono uno spiccato istinto materno.

Per me è molto diverso, la Natura ha fatto casino o la mia esperienza/indole/storia l'ha superata, perché a me questo succede solo se l'uomo in questione ha a che fare con gli animali con un certo grado di empatia e tenerezza. Ecco, lì impazzisco io, mi si subbugliano proprio gli ormoni come alla presenza del partner giusto, quello con cui fare progetti a lungo termine.

Ho provato solo una volta a dirlo alle mie amiche, ma credo di averle sinceramente scioccate, per loro stavo dicendo che rifiuto la maternità ma posso ben venire a patti con un suo surrogato. E questo cosa direbbe di me?

Io non credo che sia proprio così, non siamo solo animali e non sono solo l'istinto e gli ormoni a guidarci, ma anche per il fatto che ho sempre avuto cani, gatti e quant'altro e sono convinta che rendano la vita migliore, come compagni non come bambini, dunque non potrei sopportare un uomo che sentisse diversamente questo aspetto che per me è fondamentale.

Fondamentale esattamente come non volere figli ma, non so come dire, le cose non sono sullo stesso piano, lo sono soltanto perché in quanto portatrice di utero ci si aspetta da me che utilizzi il mio budget emotivo di cura principalmente per i bambini.

Dico no, ma non solo per quanto riguarda gli animali, ma anche per le altre persone, per le piante, per le cose del mondo, per la Terra.

Per andare avanti il mondo ha bisogno di diversi gradi e tipologie di cura, a cui tutte e tutti siamo chiamati a rispondere in quanto coabitanti dello stesso pianeta, ma non è necessario che le donne si immolino per tutti, tra l'altro come se fosse una caratteristica naturale di genere.

Ci sono tanti uomini single che vivono con animali, e a loro danno raramente dei gattari tristi, dei misantropi che rifiutano di portare avanti la razza umana, degli egoisti che hanno scelto gli animali AL POSTO dei bambini.

Per loro scelte diverse sono contemplate e accettabili, per noi tutto diventa terreno di scontro e colpevolizzazione, anche tra altre donne.

Forse tra donne ancora di più, perché alcune si accaniscono con quelle che cercano di sciogliersi dalle catene, pur di non ammettere di averle sempre portate e di non saper fare altrettanto. Per queste donne anche intravedere l'esistenza di un'alternativa potrebbe far crollare più di una bussola interna, potrebbe far sembrare di aver sprecato la vita a non ascoltare il proprio desiderio, perché liberarsi potrebbe essere troppo difficile, doloroso, faticoso.

La libertà fa paura, ma quanto sarebbe un mondo migliore se a mettere al mondo nuovi esseri umani fossero solo le persone tra noi più motivate per indole, capacità e desiderio?

## ENGLISH:

My friends go into raptures when they see a man who likes dealing with children.

We joke about it, saying it must be some sort of primal instinct necessary for the continuation of the species, even in women who don't feel a strong maternal instinct.

For me it is very different, Nature has screwed up or my experience/indole/history has overcome it, because to me this only happens if the man in question deals with animals with a certain degree of empathy and tenderness. There, there I go crazy, my hormones really suck as in the presence of the right partner, the one with whom to make long-term plans.

I tried just once to tell my friends, but I think I sincerely shocked them, for them I was saying that I reject motherhood but I can well come to terms with a surrogate of it. What would that say about me?

I don't think it's really like that, we're not just animals and it's not just instinct and hormones that guide us, but also for the fact that I've always had dogs and cats and whatnot and I'm convinced that they make life better, as companions not as children, so I couldn't stand a man who felt differently about this aspect that is fundamental to me.

Just as fundamental as not wanting children but, I don't know how to say, things are not on the same level, they are only on the same level because as a womb carrier I am expected to use my emotional budget of caring primarily for children.

I say no, but not only as far as animals are concerned, but also for other people, for plants, for things in the world, for the Earth.

In order to move forward, the world needs different degrees and types of care, to which we are all and all called to respond as co-inhabitants of the same planet, but it is not necessary for women to immolate themselves for everyone, among other things as if it were a natural gender characteristic.

There are many single men who live with animals, and to them they seldom call them sad cat people, misanthropes who refuse to carry on the human race, selfish people who have chosen animals IN PLACE of children.

For them different choices are contemplated and acceptable, for us everything becomes ground for confrontation and blame, even among other women.

Perhaps among women even more so, as some lash out at those who try to loosen themselves from their chains, so as not to admit that they have always worn them and do not know how to do the same.

Perhaps among women even more so, because some lash out at those who try to break free from their chains, lest they admit that they have always worn them and do not know how to do the same. For these women, even glimpsing the existence of an alternative might collapse more than an internal compass, might make it seem as if they have wasted their lives not listening to their desire, because breaking free might be too difficult, painful, exhausting.

Freedom is scary, but how much better a world would it be if it were only the people among us who were most motivated by character, ability, and desire to bring new human beings into the world?